



**XXXI DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

**AMMISSIONE AL CATECUMENATO
2024**

XXXI DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO
CON IL RITO
DELL'AMMISSIONE AL CATECUMENATO

PRESIEDUTI DA S. E. R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 3 NOVEMBRE 2024



CHIESA DI
PADOVA

RITO DI INTRODUZIONE

I candidati, insieme ai loro garanti e all'assemblea dei fedeli, sono riuniti nel sagrato della Basilica Cattedrale. La porta centrale – segno di Cristo – è aperta.

Quando il Vescovo è giunto nel Sagrato, si offre una presentazione del Rito dell'Ammissione al Catecumenato.

Il commentatore:

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. (Gv 10, 11-13)

Il RITO DELL'AMMISSIONE AL CATECUMENATO è immagine di quella relazione che Gesù descrive nel capitolo decimo del Vangelo di Giovanni: lui è il Buon Pastore, noi siamo le pecore del suo mistico gregge che è la Chiesa. Le persone che sono dinanzi a noi, di diverse età e provenienti da varie esperienze di vita e da molti Paesi del mondo, hanno udito da Cristo la chiamata alla fede. Essi, volendo rispondere a questa grazia, oggi diverranno catecumeni, iniziando quell'itinerario che li condurrà a ricevere – a suo tempo nella Veglia pasquale – i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana: il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia. Nel corso di questa celebrazione compiremo su questi candidati al Catecumenato alcuni gesti rituali che esprimono la relazione tra Cristo Buon Pastore e i catecumeni, pecore del gregge.

Il Buon Pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce... cammina davanti a esse e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce (Gv 10, 3.4).

I candidati saranno CHIAMATI PER NOME, poiché il Signore Gesù li conosce uno a uno, perché possano seguirlo ascoltando la sua Parola di salvezza. Inoltre, a coloro che non hanno un nome cristiano, il Vescovo imporrà un secondo nome, ispirato alla tradizione cristiana.

Io sono la porta: se uno entra attraverso di me sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo... e ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diverranno un solo gregge, un solo pastore (Gv 10, 9.16).

I candidati, divenendo catecumeni, saranno chiamati a entrare nel *recinto delle pecore*, immagine della Chiesa: come ogni capo di bestiame che appartiene a un gregge, essi saranno MARCHIATI con il fuoco dello Spirito Santo. Questo marchio è la *Croce di Cristo*. I candidati, come gregge del Buon Pastore, verranno segnati – marchiati – sulla fronte, sulle orecchie, sugli occhi, sulla bocca, sul petto e sulle spalle con il *signum Crucis*, e successivamente porteranno la croce come pendaglio al collo.

Così, divenuti catecumeni, ENTRERANNO finalmente nell'*ovile*, nel mistero invisibile della Chiesa, reso visibile dall'*edificio* di questa Basilica Cattedrale.

L'ingresso avverrà attraverso la *porta* – *Io sono la porta delle pecore* (cfr. Gv 10, 9) – perché il rapporto con il Signore Gesù è la via con la quale, entrando nella Chiesa, troveranno la vita, il pascolo di erbe fresche e le acque tranquille dove il Buon Pastore ci conduce.

Mentre il Vescovo raggiunge il luogo di colletta, si esegue il:

Canto di inizio
CELEBRIAMO IL SIGNORE
(T. Zardini)

La schola e l'assemblea:

R. Ce - le - bria - mo il Si - gno - re:
gran - de è la sua po - ten - za, gran - de è la
sua mi - se - ri - cor - di - a. Al - le - lu - ia,
al - le - lu - ia.

La schola:

Nei secoli eterni è la sua maestà;
nei secoli eterni è la sua bontà. R.

Saluto liturgico

Non si fa il segno di Croce perché esso verrà compiuto per la prima volta sui candidati durante la signatio Crucis sulla fronte e sui sensi.

Il Vescovo:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle, la nostra Chiesa, radunata dal Signore risorto, oggi si rallegra per questi candidati al Catecumenato, perché, mossi dallo Spirito Santo, hanno scelto di seguire sulla via della fede il Signore Gesù.

Con il Rito dell'ammissione al Catecumenato, voi, candidati carissimi, iniziate, come persone libere e consapevoli, l'itinerario che vi condurrà a ricevere il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia.

Questi Sacramenti pasquali saranno per voi il dono di una vita nuova nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, con la quale sarete inseriti, nel mistero della salvezza e nel corpo mistico della Chiesa cattolica.

Così riconoscerete che il Signore, nostro Dio, è l'unico Signore e che amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stessi vale più di ogni cosa.

Appello e imposizione del nome

Il Diacono:

Ora, fratelli carissimi, per esprimere questa vostra decisione avvicinatevi al Vescovo, segno di Cristo, Capo e Pastore della Chiesa.

Ogni candidato viene chiamato per nome dal Diacono e chi è chiamato, facendo un passo avanti, risponde:

Eccomi.

Ai candidati che hanno un nome che non appartiene alla tradizione cristiana, il Vescovo aggiunge:

N., d'ora in poi ti chiamerai anche N.

Il catecumeno risponde:

Amen.

Dialogo con i candidati

Quindi il Vescovo prosegue:

FIGLI CARISSIMI
che cosa domandate alla Chiesa di Dio?

I candidati:

La fede.

Il Vescovo:

E la fede che cosa vi dona?

I candidati:

La vita eterna.

Prima adesione

Il Vescovo si rivolge di nuovo ai candidati con queste parole:

Dio che ha creato il mondo e noi uomini,
e nel quale gli esseri viventi si muovono,
illumina le nostre menti
perché lo conosciamo e lo glorifichiamo.
Egli ha mandato nella pienezza dei tempi Gesù Cristo,
suo testimone fedele,
per annunziare a noi il mistero della salvezza.

Per voi che vi rallegrate della venuta di Cristo,
è dunque giunto il momento di ascoltarlo
per cominciare con noi a conoscere Dio
e ad amare il prossimo
e così possedere la vita eterna.
Siete disposti a vivere questa vita con l'aiuto di Dio?

Candidati:
Sì, sono disposto.

Dialogo con i garanti

Quindi il Vescovo si rivolge ai garanti e a tutti i fedeli dicendo:

Voi, garanti, che ora ci presentate
questi candidati al Battesimo
e voi tutti, fratelli, qui presenti,
siete disposti ad aiutarli
nella loro ricerca di Cristo
e nel loro impegno a seguirlo?

Tutti:
Sì, siamo disposti ad aiutarli.

Segno di Croce sulla fronte e sui sensi

Il Vescovo:
Ora dunque, carissimi candidati,
avvicinatevi con i vostri garanti
per ricevere il segno di Croce,
con il quale sarete marchiati
come pecore dell'ovile di Cristo.

I candidati uno dopo l'altro, insieme ai loro garanti, si avvicinano al Vescovo. Questi traccia col pollice una croce sulla fronte di ciascuno dicendo:

RICEVI LA CROCE sulla fronte:
Cristo stesso ti protegge
con il segno del suo amore.
Impara ora a conoscerlo e a seguirlo.

Nel frattempo si canta:

CROCE DI CRISTO
(F. Rainoldi)

Il cantore:

1. Croce di Cristo, legno benedetto.

L'assemblea:



Il cantore:

Cristo crocifisso, amore del Padre.

L'assemblea:



2. Croce di Cristo, albero di vita. R. Ave, ave!

Cristo crocifisso,
agnello e pastore. R. Nel tuo regno ricordati di noi!

3. Croce di Cristo, arma invincibile. R. Ave, ave!

Cristo crocifisso,
perfetta espiazione. R. Nel tuo regno ricordati di noi!

4. Croce di Cristo, terrore dei demoni. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 nostra riconciliazione. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!
5. Croce di Cristo, arca per i naufraghi. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 nuova alleanza. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!
6. Croce di Cristo, porto dei salvati. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 benedizione del mondo. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!
7. Croce di Cristo, bastone della Chiesa. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 tesoro degli apostoli. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!
8. Croce di Cristo, forza dei martiri. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 cuore della Chiesa. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!
9. Croce di Cristo, sorgente della vita. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 rovetto sempre ardente. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!
10. Croce di Cristo, morte della morte. *℞.* Ave, ave!
Cristo crocifisso,
 lampada del cielo. *℞.* Nel tuo regno ricordati di noi!

Quindi, mentre i garanti tracciano il segno di Croce sugli orecchi dei candidati, il Vescovo dice:

Ricevete il segno della Croce sugli orecchi
per ascoltare la voce del Signore.

L'assemblea:



Mentre vengono segnati gli occhi il Vescovo dice:

Ricevete il segno della Croce sugli occhi,
per vedere lo splendore del volto di Dio.

L'assemblea:



Mentre viene segnata la bocca il Vescovo dice:

Ricevete il segno della Croce sulla bocca,
per rispondere alla parola di Dio.

L'assemblea:



Mentre viene segnato il petto il Vescovo dice:

Ricevete il segno della Croce sul petto,
perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori.

L'assemblea:



Mentre vengono segnate le spalle il Vescovo dice:
Ricevete il segno della Croce sulle spalle,
per sostenere il giogo soave di Cristo.

L'assemblea:



Poi il Vescovo soggiunge:

Vi segno tutti
nel nome del Padre ✠
e del Figlio ✠
e dello Spirito ✠ Santo,
perché abbiate la vita nei secoli dei secoli.

I candidati:

Amen.

Quindi il Vescovo conclude:

Preghiamo.

Dio onnipotente,
che per mezzo della Croce
e della risurrezione del tuo Figlio,
hai donato la vita al tuo popolo,
concedi che questi catecumeni,
che abbiamo segnato con il segno della Croce,
seguendo gli esempi del Cristo,
attingano da essa la forza che salva
e con l'esempio della loro vita ne rendano testimonianza.
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Consegna della Croce

Il Vescovo:

Ricevi la Croce di Cristo e segui le sue vie.

Il catecumeno:

Amen.

Nel frattempo si esegue il

Canto

IN TE LA NOSTRA GLORIA

(D. Stefani)

La schola:

In te la nostra gloria, o croce del Signore.

Per te salvezza e vita nel sangue redentor.

L'assemblea:

The musical score is written on three staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The lyrics are:
R̄. La Cro - ce di Cri - sto è
no - stra glo - ria, sal vez - za
e ri - sur - re - zio - - ne.

Il cantore:

1. Dio abbia pietà e ci benedica,

su di noi illumini il suo volto.

Sulla terra si conosca la tua via,

la tua salvezza in tutte le nazioni. R̄.

2. Si rallegrino esultino le genti;
nella giustizia tu giudichi il mondo.
Nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti. **℞.**

Ingresso in chiesa

Il Vescovo invita i catecumeni a entrare in Basilica, dicendo:

CATECUMENI, entrate in chiesa,
il recinto delle pecore,
e prendete parte insieme con noi
alla mensa della Parola di Dio,
il pascolo di erbe fresche e di acque tranquille
che il Buon Pastore ha preparato per noi.

Nel frattempo si canta il:

Canto processionale per l'ingresso in chiesa dei catecumeni

GLORIA A TE

(J. P. Lécot)

La schola e l'assemblea:

℞. Glo - ria_a te, Cri-sto Ge - sù,
og - gi_e sem - pre tu re - gne - rai!
Glo - ria_a te! Pre-sto ver - rai:



1. Sia lode a te Cristo Signore
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! Ṛ.

2. Sia lode a te Cuore di Dio
con il tuo Sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! Ṛ.

3. Sia lode a te Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! Ṛ.

4. Sia lode a te Verbo del Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! Ṛ.

5. Sia lode a te Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! Ṛ.

*Il Vescovo, giunto all'altare, lo incensa assieme al Libro dei Vangeli.
Quindi, giunto alla cattedra, dice l'*

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

SIGNORE DIO NOSTRO, che abiti nell'alto dei cieli
e, volgendo il tuo sguardo alle umili cose della terra,
hai inviato il tuo Figlio per la salvezza del genere umano,
umilmente ti preghiamo:

apri il cuore di questi catecumeni
che oggi si inchinano dinanzi a te.

Rendili degni del lavacro di rigenerazione,
per la remissione dei peccati
e della veste incorruttibile della tua grazia.

Accoglili nella tua santa Chiesa cattolica e apostolica
perché insieme con noi glorifichino in eterno il tuo nome.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ascolta, Israele:

ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.

Dal libro del Deuteronomio

6, 2-6

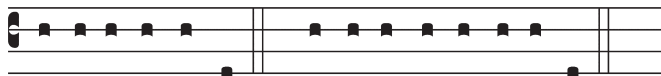
MOSÈ PARLÒ AL POPOLO DICENDO:

«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore.

Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».



Pa-ro-la di Di-o. R. Rendiamo grazie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Ti amo, Signore, mia forza.

L'assemblea:



Ṛ. Ti a - mo, Si-gno - re, mia for - za.

The musical notation is on a single staff in treble clef, with a key signature of one sharp (F#) and a 4/4 time signature. The melody consists of the following notes: quarter note G4, quarter note A4, quarter note B4, quarter note C5, quarter note B4, quarter note A4, quarter note G4, quarter note F#4, quarter note E4, quarter note D4, quarter note C4. The piece ends with a double bar line.

Il salmista:

TI AMO, SIGNORE, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore. Ṛ.

Dal Salmo 17 (18)

(A. Randon)

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici. Ṛ.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato. Ṛ.

Seconda lettura

*Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio
che non tramonta.*

Dalla lettera agli Ebrei

7, 23-28

FRATELLI, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.



Pa-ro-la di Di- o.

Ṛ. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea:

VI F

A L- le- lú- ia, al- le- lú- ia al- le- lú- ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, *Gv 14, 23*
dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

L'assemblea:

VI F

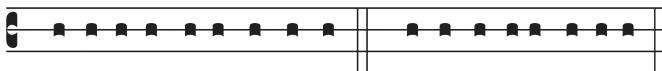
A L- le- lú- ia, al- le- lú- ia al- le- lú- ia.

La schola:

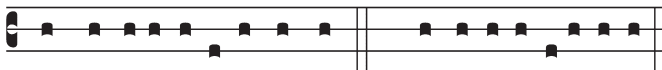
Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.



Ṽ. Il Signore si- a con vo- i. Ṛ. E con il tu-o spi-ri-to.



✕ Dal Vangelo secondo Marco. Ṛ. Gloria a te, o Signore.

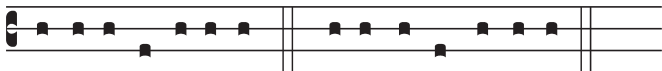
12, 28b-34

IN QUEL TEMPO, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: « Qual è il primo di tutti i comandamenti? ».

Gesù rispose: « Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi ».

Lo scriba gli disse: « Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici ».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: « Non sei lontano dal regno di Dio ». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.



Pa-ro-la del Signore. Ṛ. Lode a te, o Cristo.


Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia

L'assemblea:

VI F



A L- le- lú- ia, al- le- lú- ia al- le- lú- ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Consegna dei Vangeli

Il commentatore:

Il Vescovo consegna ai catecumeni il testo dei Vangeli, il libro della fede per eccellenza, con il quale essi, aiutati dai loro Parroci, dai catechisti e dai garanti, si impegneranno a conoscere il mistero di Cristo Signore e a seguire le sue vie.

Il Vescovo:

RICEVI IL VANGELO DI GESÙ CRISTO
Figlio di Dio.

Il catecumeno:

La sua Parola è luce ai miei passi.

Nel frattempo si esegue l'

Antifona SALMO 18 (19)

Il salmista:

Signore, tu hai parole di vita eterna.

L'assemblea:

R. Si - gno - re, tu hai pa -
ro - le di vi - ta_e - ter - na.

Il salmista:

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. R.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. R̄.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.
Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante. R̄.

Preghiera per i catecumeni e orazione

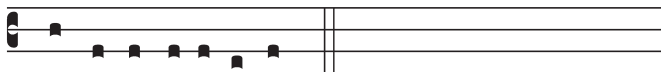
Il Vescovo:

Ralleghiamoci con i nostri fratelli catecumeni
che per la bontà di Dio,
attraverso una lunga preparazione,
sono giunti a questo giorno.
Preghiamo per loro,
perché possano compiere felicemente
il grande cammino
che ancora resta da percorrere
per giungere alla piena partecipazione alla nostra vita.

Il cantore:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



Ky- ri - e, e- le- i- son.

Il lettore:

1. Perché il Padre celeste riveli ai catecumeni ogni giorno di più il Cristo suo Figlio. *℞.*

2. Perché abbraccino con cuore generoso e con animo fermo la perfetta volontà di Dio. *℞.*

3. Perché nel continuare il loro cammino siano sostenuti dal nostro sincero e costante aiuto. *℞.*

4. Perché trovino nelle loro parrocchie una comunità cristiana sempre più concorde negli animi e ricca di amore fraterno. *℞.*

5. Perché i loro e i nostri cuori siano sempre più sensibili alle necessità dei fratelli. *℞.*

6. Perché a suo tempo siano ritenuti degni del lavacro di rigenerazione e di rinnovamento dello Spirito Santo. *℞.*

7. Perché il Signore custodisca e protegga la Chiesa diffusa su tutta la terra. *℞.*

8. Perché il Signore sostenga il lavoro dei missionari che portano il suo Vangelo fino agli estremi confini della Terra. *℞.*

9. Perché il Signore ispiri i governanti
alla risoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina. *℞.*

10. Perché il Signore estingua l'odio e la guerra
nella terra di Israele e Palestina, Siria, Libano e Iran. *℞.*

11. Perché il Signore rinnovi la nostra Chiesa dopo la conclusione del Sinodo diocesano e del Sinodo dei Vescovi. *℞.*

Il Vescovo, con le mani stese verso i catecumeni, dice:
Preghiamo.

Dio dei nostri padri,
che hai dato l'esistenza ad ogni creatura,
volgi con bontà lo sguardo su questi tuoi servi
perché siano sempre ferventi nello Spirito,
lieti nella speranza e pronti sempre al tuo servizio.

Conducili, o Signore, al lavacro della nuova rigenerazione
perché trascorrano con i tuoi fedeli una vita serena
e ottengano il premio eterno da te promesso.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Esortazione

Il Vescovo:

Cari catecumeni, è iniziato oggi, dinanzi a me,
il vostro cammino di fede che vi condurrà a ricevere
i sacramenti pasquali del Battesimo,
della Cresima e dell'Eucaristia.

Vi esorto a impegnarvi nell'ascolto della Parola di Dio
che vi ho consegnato,
nella formazione alla fede per mezzo della catechesi,
nella partecipazione alla vita della vostra Parrocchia
e nell'esercizio della carità,
soprattutto verso i poveri e i sofferenti.

I vostri primi maestri nella fede siano i vostri Parroci
che vi invito ad incontrare e con i quali potrete confidarvi;
a loro si affiancheranno i vostri catechisti
come maestri nella fede,
testimoni viventi del Signore e amici.

Vi esorto, inoltre, a partecipare assiduamente
alla santa Messa domenicale alla quale prenderete parte,
per tutto il tempo del Catecumenato,
solo durante la Liturgia della Parola
per essere congedati prima della Liturgia eucaristica.

I vostri Parroci negli anni del Catecumenato
compiranno su di voi, come su degli atleti,
le unzioni con l'olio dei catecumeni da me benedetto,
perché la grazia dello Spirito Santo vi rafforzi
e vi prepari alla lotta contro Satana che vi tenterà,
cercando di allontanarvi da Dio.

Con questa grazia
potrete sfuggire alla presa dell'antico avversario
e uscire vittoriosi nella fede.
Il Signore sia sempre con voi.

I catecumeni:

Rendiamo grazie a Dio.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Concedi, Signore, che i nostri catecumeni
istruiti nella coscienza dei santi misteri,
siano rinnovati un giorno al fonte battesimale
e siano accolti fra i membri della tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

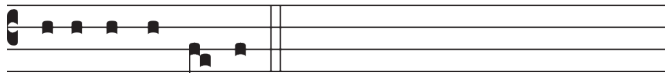
℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



Anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



R.Rendiamo grazie a Di-o.

Canto

SE MI VUOI SEGUIRE, ASCOLTA

(J. S. Bach)

Tutti:



1. Se mi vuoi se - gui - re a - scol - ta: la
Il tuo no - me è scrit - to in cie - lo: la



cro - ce d'o - gni gior - no pren - di, poi
fe - sta del Si - gno - re è pron - ta! La



vie - ni ed io ti gui - de - rò. Con -
vi - a è bre - ve in - sie - me a me.



fi - do so - lo in te, spe - ran - za mia, Ge -



sù! Ti se - gui - rò do - vun - que an - drai ti



se - gui - rò, e an - nun - ce - rò la tu - a bon - tà.

2. Custodisci la Parola:

cammina alla sua luce

e gioia e pace ti darà.

Nella prova non temere;

beato se sarai fedele:

vivrai per sempre insieme a me. **R.**

In copertina:

« GESÙ INSEGNA AI SUOI DISCEPOLI »

PELLEGRINO DI MARIANO
SIENA, C.1480
MINIATURA DA ANTIFONARIO
SIENA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA



